

NO
TIZI
E 22
CGIL ■

01
03-
17

postatarget
creative

NORD EST/00267/02.2017

Posteitaliane

Illustrazione di Paolo Gallina



CAMPAGNA REFERENDARIA
TUTTA UN'ALTRA ITALIA
SÌ AL LAVORO,
SÌ AL CAMBIAMENTO

ANNO XX N.22 Marzo 2017

Periodico Trevigiano di Informazione

Reg. Tribunale di Treviso n. 1048 del 7/11/1998 - Direttore Responsabile: Marina Mion

Edit. Cgil Camera del Lavoro Territoriale di Treviso

- 03 Sulle ali della comunicazione facciamo volare insieme i diritti dei lavoratori
- 04 Campagna Referendaria Tutta un'altra Italia Sì al lavoro, Sì al cambiamento
- 06 Campagna Anagrafe
- 06 Donne & Società, un percorso di analisi dentro e fuori il Sindacato
- 08 "Non potete fermare il vento, potete solo fargli perdere tempo"
- 10 Sistema produttivo e mercato del lavoro nella Marca
- 12 Sanità&Territorio, investimenti e nuova organizzazione
- 12 Rinnovo contratto, i metalmeccanici dicono sì
- 13 EBiCom per il welfare del terziario
- 14 Servizio Sol. Risposte, risorse e opportunità
- 15 Radicamento e rinnovamento nel territorio
- 16 I nuovi obiettivi per la contrattazione sociale
- 18 Auser tra storia e futuro
- 19 Il punto sulle pensioni
- 19 Le convenzioni, strumento per le famiglie
- 20 Tra le rughe, criticità e prospettive nella residenzialità per anziani
- 22 Concorso Gianfranco Carniel, premiati i ragazzi
- 22 Il saluto del Sindacato trevigiano a Giorgio Finotto
- 23 Orientare per credere, S.O.S. a Binario 1
- 24 Universo casa, opportunità di risparmio
- 25 Ammortizzatori sociali, la disoccupazione agricola
- 27 CAAF CGIL: più sicurezza ai tuoi interessi!
- 28 Prendiamo a cuore il 730 e i tuoi rimborsi!
- 28 L'unico 2017 cambia nome
- 29 Non perdere i nuovi bonus previsti per il 2017
- 30 ISEE: Boom di richieste nel 2016
- 31 La nuova sede a Motta di Livenza
- 32 Gli altri servizi CAAF
- 34 Contattare il CAAF

NOTIZIE CGIL

Anno XX - N. 22 - Marzo 2017 - Autorizzazione Tribunale di Treviso
 Numero 048 del 07/01/1998 - Iscrizione al ROC n. 21393 del 11/07/2011 - Direttore responsabile: MARINA MION
 Comitato di redazione: G. Vendrame, P. Barbiero, P. Cacco, S. Pasqualin, S. Grespan, F. Benetti, M. Zanatta
 Segreteria di redazione: L. Grespan, A. Lorenzon
 Redazione: Via Dandolo, 2 - Treviso - Tel. 0422 4091 - Fax 0422 403731 - Mail: treviso@cgiltreviso.it
 www.cgiltreviso.it
 Editore: CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Treviso Via Dandolo, 2 - Treviso
 Progetto editoriale: Radici Srl - Strada del Mozzato, 1 - Treviso - Mail: info@radicisrl.it
 Fotografia: S. Baldasso e V. Favero
 Stampa: Arti Grafiche Venete Srl - Via Tommaso Abbate 38 - Quarto d'Altino (VE)
 Chiuso in tipografia il 01/03/2017 - Di questo numero sono state stampate 65.000 copie

SULLE ALI DELLA COMUNICAZIONE FACCIAMO VOLARE INSIEME DI GIACOMO VENDRAME I DIRITTI DEI LAVORATORI



La CGIL raccoglie e lancia nuove sfide. A tre anni dall'aver inaugurato un nuovo progetto di comunicazione, il numero di oggi ci rimette ancora in gioco, per stare al passo coi tempi, e si evolve. Un linguaggio che sappia raccontare e raccontarci e una veste grafica rinnovata per la nostra rivista, da sempre strumento di dialogo e informazione per gli iscritti trevigiani, spazio privilegiato per parlare delle attività che durante tutto l'anno mettiamo in campo in favore di lavoratrici, lavoratori, pensionati, giovani e famiglie. L'attenzione posta sulle iniziative del sindacato, sul territorio e sulla vita quotidiana, in tutte le sue sfaccettature, per tutti. Al centro, dunque, le persone e i loro bisogni. Un nuovo modo di comunicare tra noi ma anche con l'esterno, perché il sindacato è soggetto che vive l'oggi, crescendo, per far fronte alle problematiche che il presente e il futuro ci pongono. Abbiamo inaugurato un nuovo sito e aperto i profili social della CGIL Treviso, su Facebook, YouTube e Twitter, e anche alcune categorie hanno fatto lo stesso, contribuendo a questa piattaforma che ci connette con tutto il mondo attorno, coi lavoratori e i cittadini, per essere sempre "sul pezzo" in tempo reale e combattere insieme, anche con un mezzo digitale.

I risultati, e anche molti visi nuovi, ci dicono che questo percorso, che si gioca anche sulla presenza e sulle parole, sta cogliendo nel segno, che il credere nelle cose, il voler davvero fare il bene per il mondo del lavoro, traspare anche dal modo in cui progettiamo di comunicarlo. Proprio per questo, tutta la CGIL è oggi chiamata a farsi ambasciatrice di un messaggio molto importante. Abbiamo l'opportunità di ridare centralità al lavoro e annullare le disuguaglianze. Siamo chiamati alla sfida dei due referendum che anche grazie al nostro impegno diretto sono riusciti a catalizzare l'interesse dei cittadini e che ora - dopo tante piazze, assemblee, volantaggi, confronti diretti con le persone e firme, tantissime firme - attendono solo di essere votati: quello sull'abrogazione dei voucher, per cancellare questa mera forma di sfruttamento varata dai recenti governi, e quello sulla responsabilità solidale negli appalti, per tutelare i lavoratori esclusi dai diritti per normative sbagliate. Ognuno di noi deve prendersi la responsabilità di trasmettere a più persone possibili che questa è una grande occasione. Con le nostre parole e le nostre azioni, facciamo volare insieme i diritti dei lavoratori.



CAMPAGNA REFERENDARIA

TUTTA UN'ALTRA
ITALIA
SÌ AL LAVORO,
SÌ AL CAMBIAMENTO

Verso il voto referendario. L'11 gennaio la Corte di Cassazione ha ammesso due dei tre quesiti proposti dalla CGIL in materia di lavoro, rigettando come inammissibile, con 8 voti a favore e 5 contrari, quello sulla reintroduzione dell'articolo 18 per tutti i contratti in tutte le aziende superiori ai 5 dipendenti. Nonostante la battuta d'arresto – sì, perché si sta valutando un ricorso alla Corte Europea per modificare le norme del Jobs Act sui licenziamenti – la **#SfidaXiDiritti** continua, anzi, si rafforza ed entra nel vivo. Servono due sì per il futuro. Servono due sì per i giovani. Due sì per avere appalti più sicuri, meno speculazioni e più rispetto per il lavoro, i lavoratori e la sicurezza. Due sì per il bene del Paese. Questa è la proposta della CGIL. Una proposta che si lega indissolubilmente al percorso della "Carta dei Diritti Universali del Lavoro" che prosegue,

dunque, con la campagna a sostegno dei due referendum. Il primo per l'abrogazione dei voucher, strumento che, abusato e distorto, va totalmente rivisto per regolamentare il lavoro occasionale in modo pulito ed esplicito, il secondo per la responsabilità in solido negli appalti, che riguarda migliaia di lavoratori anche nella Marca e non è certo un fenomeno marginale come qualcuno sostiene. Due referendum davvero importanti, perché parlano della condizione reale di molti lavoratori, della necessità di cambiare strutturalmente le politiche degli ultimi vent'anni attraverso una proposta che vuole liberare il lavoro, valorizzarlo, renderlo nuovamente il motore dello sviluppo economico e sociale dell'Italia. L'ambizione della CGIL, condivisa in questo lungo anno di impegno e presenza nelle sedi, nelle aziende con le assemblee dei lavoratori e i banchetti, nelle piazze e nei mercati sul territorio,

può concretizzarsi con un voto, che va preteso. Il contesto politico incerto (elezioni sì, elezioni no, avvicendamenti all'Esecutivo), infatti, non può diventare un alibi o, peggio, un freno alle rivendicazioni per il futuro del Paese: ricostruire una cultura del lavoro che trasmetta la necessità di investire sulle persone che lavorano. Per farlo l'intera organizzazione si è messa in moto, per dialogare con un numero sempre maggiore di lavoratori e lavoratrici, pensionati e cittadini, per coinvolgere sempre più persone – donne, uomini, anziani, giovani, famiglie, nuove famiglie, soggetti associativi, istituzioni –, allargando e ridefinendo i confini della "classica" rappresentanza e facendo percepire il valore fondamentale di essere un iscritto al Sindacato. Delegati, attivisti SPI, funzionari, operatori della tutela individuale, apparati: tutti sono impegnati fianco a fianco, in un lavoro di squadra continuo,

in un agire quotidiano unitario e genuino, per costruire insieme ai cittadini – grazie all'immenso patrimonio di relazioni, maturate e disseminate nel territorio – un'idea diversa di lavoro che ribalti quella imperante e dia la speranza e la fiducia ai lavoratori, e soprattutto ai giovani, in un cambiamento reale. Per dare, quindi, seguito e voce a questo percorso e ai 4,5 milioni di firme raccolte a favore della Carta e dei quesiti referendari che la sostengono, anche nella Marca, in concomitanza con tutte le città italiane, sabato 11 febbraio la CGIL è tornata in piazza a Treviso con un gazebo informativo e la matita di Paolo Gallina, fumettista trevigiano classe '88, che ha illustrato live il mondo del precariato (illustrazione di copertina), coinvolgendo molti cittadini, e a Conegliano. Nelle scorse settimane è stata poi la volta di Oderzo, Castelfranco Veneto e Montebelluna, sulla strada del cambiamento per liberare il lavoro.

I QUESITI

Abrogazione del lavoro accessorio (voucher)

Il recente ed esponenziale boom nell'utilizzo dei voucher, i famosi "ticket da mini-impieghi", ne ha reso evidente l'abuso, perché fanno passare per occasionali e accessorie attività che non lo sono per nulla. Si sono trasformati, insomma, in uno strumento malato di sommersione e precarizzazione del lavoro che, in sostanza, permette di evitare i controlli e favorisce, non ostacolando, il pagamento in nero. L'alternativa della CGIL, contenuta nella "Carta dei Diritti Universali del Lavoro", è l'introduzione di uno strumento di natura contrattuale che assicuri pienezza contributiva, previdenziale e assicurativa. Ma prima è necessario abolire il vecchio.

#ReferendumLavoro

Responsabilità solidale negli appalti

Le norme che limitano la responsabilità solidale negli appalti hanno creato differenze di trattamento tra i lavoratori dell'azienda committente e di quella a cui è affidato il lavoro in appalto o sub-appalto. Abrogarle significa garantire anche ai lavoratori coinvolti nei processi di esternalizzazione, dove spesso vige una concorrenza sleale e sono frequenti i fallimenti, gli stessi diritti e le stesse tutele degli altri. Con l'approvazione del quesito, il committente sarà chiamato a rispondere per eventuali violazioni compiute dall'impresa appaltatrice nei confronti dei lavoratori, e dovrà quindi esercitare un controllo più rigoroso sulle ditte a cui affida un appalto.

www.con2si.it



CAMPAGNA ANAGRAFE AVANTI TUTTA

DI SARA AVANZI

Uno dei punti fondamentali del progetto CGIL e delle sue categorie è senza dubbio la comunicazione diretta tra Sindacato e iscritti. Su questo fronte, la raccolta degli indirizzi email risulta importantissima per migliorare la trasmissione di contenuti, aggiornamenti e informazioni che provengono dall'universo sindacale e promuovono la tutela dei diritti nel lavoro, tasto centrale dell'impegno e delle proposte della CGIL. Così, l'avvio nello scorso anno della campagna di comunicazione all'interno delle pagine di questa rivista, ha cominciato a dare i suoi frutti con la raccolta

ANAGRAFE CGIL MANCHI SOLO TU!



RACCOLTA INDIRIZZI EMAIL DEGLI ISCRITTI PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

di ben 250 nuovi indirizzi, a dimostrazione che la richiesta di una "attivazione" diretta dei cittadini è una strada giusta e soprattutto apprezzata, come riscontrato dalle categorie stesse. Per questo il Sindacato trevigiano invita ancora tutti gli iscritti e le iscritte a inviare una email ad anagrafetv@cgiltreviso.it indicando nome, cognome e codice fiscale. L'inserimento e l'aggiornamento di questi dati in Ar.G.O., ovvero l'anagrafe dei tesserati CGIL attiva a Treviso dal 2013, permetterà di proseguire il percorso e di promuovere al meglio il ruolo informativo e di rappresentanza sindacale.

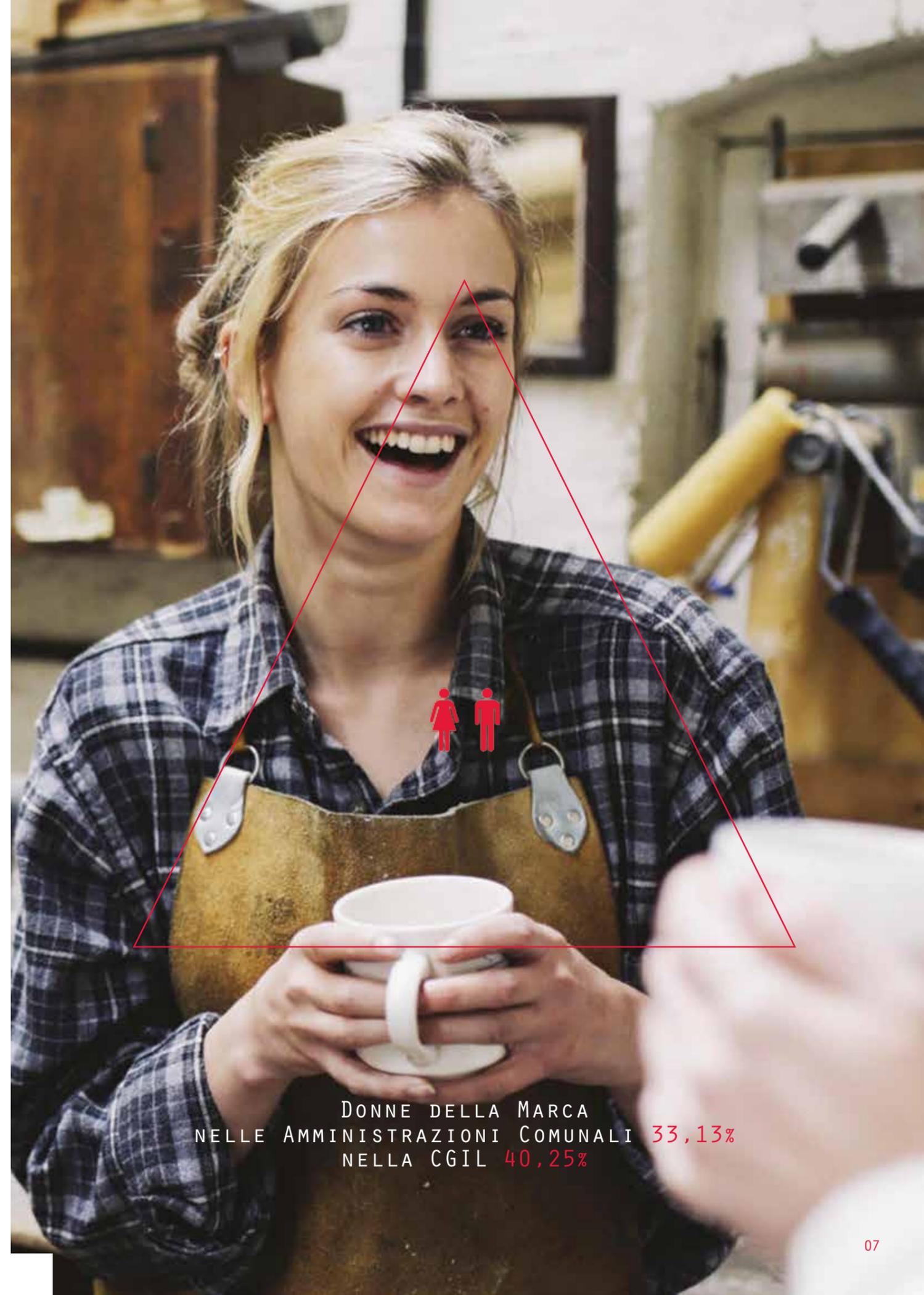
Donne & Società

UN PERCORSO DI ANALISI DENTRO E FUORI IL SINDACATO

Una serie di appuntamenti, di riflessioni condivise e di iniziative mirate, anche e soprattutto al di fuori del consueto calendario dei ricordi e delle feste, per aprire un dibattito e fare un'analisi multidimensionale sul ruolo delle donne in ambito sociale e lavorativo. Un percorso, sviluppato su più fronti per rispondere alla molteplicità di dinamiche che vedono coinvolte e partecipi le donne, che già da qualche anno la CGIL di Treviso sta promuovendo. Dalla campagna stabile contro la violenza, simboleggiata dagli striscioni esposti nelle principali sedi del territorio al focus sull'occupazione femminile nella Marca, fino al lavoro degli ultimi mesi concentrato sui dati delle donne in politica all'interno dei Comuni, per conoscerne quote e ruoli, e all'interno degli stessi organismi direttivi e interni alla CGIL

trevigiana, per visualizzare dove e come poter migliorare la loro presenza, anche in termini di qualità. Ecco allora che la campagna referendaria che sta entrando nel vivo sarà l'occasione per promuovere, dati alla mano e con particolare attenzione al tessuto sociale del territorio e alle dinamiche di conciliazione famiglia-lavoro, una nuova riflessione sull'occupazione femminile in provincia, attraverso alcuni appuntamenti serali mensili, di cui al momento si conoscono già tre indirizzi specifici, che rientrano nelle tematiche legate ad appalti e legalità, precariato e alternanza scuola-lavoro. Nell'ottica di promuovere una discussione pubblica, capace di uscire dal Sindacato, contaminando il dibattito in modo costruttivo e contribuendo a un cambio di rotta culturale indispensabile per questo Paese.

DI SARA PASQUALIN



DONNE DELLA MARCA
NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI 33,13%
NELLA CGIL 40,25%

"NON POTETE FERMARE IL VENTO, POTETE SOLO FARGLI PERDERE TEMPO" *

DI NICOLA ATALMI

Prologo "Il Montello sarà il vostro inferno", così recitava lo striscione da brividi preparato dai soliti seminatori di odio neofascisti, e poi sostenuto e fatto sfilare a Volpago da leghisti e buoni cittadini davanti a un imperturbabile governatore Luca Zaia, che ha poi detto di non essersi accorto di nulla. Ad andare in scena a fine dicembre per protestare contro la presunta, e mai presa, decisione di aprire l'ennesimo centro di accoglienza per richiedenti asilo in una ex polveriera è stata dunque una fiaccolata da Ku Klux Klan in salsa veneta. Poco importa se le Prefetture, per colpa di Comuni poco inclini all'accoglienza diffusa, si trovano costrette ad affrontare l'emergenza organizzando hub più o meno grandi. E ancora meno interessa ricordare che proprio da queste terre 20mila trevigiani sono partiti come profughi verso il nuovo mondo, visto che l'idea di augurare il peggior male a persone che fuggono da miseria e guerra è stata considerata geniale da questi bravi ragazzotti e buoni padri di famiglia, incontratisi probabilmente in osteria dopo essersi scambiati un segno di pace alla Santa Messa di Natale.

Colpo di scena Ma sabato 22 gennaio, questo stesso Montello ha scelto di mostrare un'altra, splendida faccia all'Italia, senza fiaccole, insulti, rabbia e paura, ma piena di sorrisi, sole e musica. I cinquecento volontari del grande festival multiculturale "Ritmi e danze dal mondo"

hanno lanciato un appello a tutti i cittadini, chiedendo loro di partecipare alla "Marcia dei Mille piedi", per testimoniare in prima persona che l'immagine di un Montello razzista e odioso non è la realtà. Così, più di 5mila persone si sono ritrovate a camminare insieme, tra balli, canti e bandiere arcobaleno, non solo per dimostrare che la solidarietà e l'accoglienza vincono la paura e l'odio, ma anche per porre con forza la necessità di affrontare la questione delle migrazioni in modo organico e nuovo, superando l'eterna emergenza.

Epilogo Rivedere a fondo il rapporto tra Europa e continente africano, tra diritto internazionale e guerre, tra modelli di sviluppo e stravolgimenti climatici globali. Questo bisogna fare. Bisogna affrontare il nodo dei migranti economici, per i quali non esistono più canali regolari di ingresso e che si infiltrano tra chi fugge dagli orrori, condividendo poi con loro la messa ai margini della società. Persone, non solo numeri di fredde statistiche. La storia del Veneto, terra di esodi verso l'America, la Svizzera e il Belgio, verso la Germania

e la Francia, dimostra che le migrazioni non si fermano davanti a leggi o circolari, perché sono il motore dello sviluppo umano, vincono infine i pregiudizi e producono società nuove, benessere e sviluppo. Ecco perché proprio dal Veneto che ha vissuto il dramma dell'emigrazione in passato e ora subisce la pervasiva propaganda razzista a buon mercato che alimenta ansie e paure, può venire, ed è venuto, un messaggio di speranza.

* CIT. DALLA CANZONE DEL MAGGIO DI FABRIZIO DE ANDRÈ



SISTEMA PRODUTTIVO E MERCATO DEL LAVORO NELLA MARCA

DI GIACOMO VENDRAME

Che lo scenario occupazionale fosse cambiato radicalmente negli ultimi anni, in Italia e a livello territoriale, era evidente. Che le istituzioni abbiano continuato a sottovalutarlo e ad ignorarne i risvolti sotto l'aspetto dei consumi e delle forme di investimento delle famiglie è un fattore preoccupante. Da qui il nuovo appello del Sindacato che, nel presentare a fine gennaio i dati sul mercato del lavoro nella Marca, ha sollecitato un ragionamento più efficace e un intervento sul lungo periodo anche da parte degli attori locali, Comuni e Provincia, con quest'ultima che sembra ancora alla ricerca di una propria identità strategica.

Il territorio trevigiano, infatti, dal 2008 al 2016 è stato segnato non solo da un'emorragia di posti di lavoro – i dati elaborati dalla CGIL parlano di 27.500 addetti in meno nell'industria, di cui 8mila nelle costruzioni e altri 5.500 tra i metalmeccanici –, ma anche dal ritorno (e dalla regolarizzazione) del settore primario, con 2.800 unità in più, e dall'esplosione del terziario, dove complici i 7.210 nuovi posti nei servizi alla persona, si contano quasi 10mila assunzioni. Se, da un lato, l'attuale situazione in provincia è figlia del crollo del "Made in Italy" – quello delle grandi e piccole eccellenze del manifatturiero industriale come Benetton, Stefanel e Tecnica, che hanno perso nella produzione

di abbigliamento, calzature e accessori quasi 13mila operatori – e della crisi economica in generale, dall'altro è lo specchio di come il lavoro cambi e si adatti, con lavoratori disposti senza dubbio a reinventarsi, trovando anche la necessaria risposta all'invecchiamento della popolazione.

Meno industria, dunque, più agricoltura e servizi. E la qualità del lavoro?

L'analisi della composizione del mercato non lascia molti dubbi: i contratti a tempo indeterminato, come quelli in apprendistato, si sono ridotti della metà – su 100 neoassunti con questa tipologia nel 2008 ne corrispondono appena 51 nel 2016, peraltro segnando una netta involuzione dall'anno precedente in cui

resistevano a quota 85 –, mentre quelli in somministrazione sono aumentati della stessa quota. Ciò significa un netto peggioramento delle condizioni di lavoro e di prospettiva per i lavoratori dal punto di vista reddituale, e quindi dei consumi, ma anche nella costruzione di progetti di vita. A ben vedere, poi, bisogna considerare che chi, magari cinquantenne, si trova a dover cambiare impiego, rischia a questo punto di farlo senza supporti e strumenti adeguati. Su tutti questi aspetti il Sindacato richiama Sindaci e Provincia, perché giochino un ruolo importante nello sviluppo del territorio, arginando una evidente perdita di qualità del lavoro e facendosi garanti non solo dei servizi per i cittadini,

ma anche di una programmazione che accompagni, attraverso una formazione coerente con gli interventi di indirizzo economico, le trasformazioni in atto. Se è vero che sia il settore dell'assistenza, sia quello agricolo – complici per quest'ultimo il boom del prosecco e non ultima la candidatura UNESCO del paesaggio di Conegliano e Valdobbiadene – sono capaci di assorbire una quota di lavoratori usciti dalle fabbriche, va sottolineato come entrambi siano segnati da forme contrattuali inadeguate e molta precarietà, elementi su cui è necessario intervenire, anche nell'ottica di promuovere nuovi percorsi e figure professionali, come ad esempio si sta cercando di fare con il turismo.

A conclusione, un'ultima considerazione sui numeri riportati in apertura: avvicinando la lente d'ingrandimento si possono apprezzare alcuni timidi segnali di ripresa, considerato che le perdite si sono "fermate" a fine 2014, grazie anche agli incentivi alle assunzioni previsti per l'anno successivo. Ecco. Gli interventi estemporanei fanno da palliativo, ma per recuperare terreno, dignità e qualità del lavoro, serve una politica capace di dare risposte e sostegno, al territorio e ai suoi abitanti. Questa deve essere la rotta.

I DATI SU OCCUPAZIONE
E COMPOSIZIONE DELLE ASSUNZIONI
DALL'INIZIO DELLA CRISI



COMPOSIZIONE

ECONOMIA



INVESTIMENTI E NUOVA ORGANIZZAZIONE PER SALVARE IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E I DIRITTI DI LAVORATORI E CITTADINI

Che la riforma della sanità veneta, con la creazione dell'Azienda Zero e l'accorpamento delle ULSS, avrebbe ulteriormente giocato non solo con il diritto alla salute dei cittadini, ma anche con il personale, soprattutto in termini di carichi di lavoro e di organizzazione, è un sospetto oramai acclamato. Non arriva dunque a ciel sereno il fulmine del Sindacato che, nel sottolineare la cronica difficoltà che colpisce il Pronto Soccorso, le Aree mediche e i Reparti ospedalieri durante la stagione invernale, denuncia come questa emergenza sia in realtà un dato strutturale di cui i decisori devono assumersi la responsabilità. Se, infatti, dall'analisi degli ultimi dati sul personale delle ULSS trevigiane

all'avvio dell'accorpamento, ovvero quelli sui 9.136 lavoratori in servizio, già emergevano carenze in tutti i ruoli - con un saldo negativo tra dotazione e presenze, peraltro sottostimato, del 4% - dall'altro i continui tagli ai posti letto, in particolare nelle aree di degenza medica, oltre a non accompagnarsi alla tanto paventata creazione sul territorio di alternative all'ospedale, costringono medici e infermieri a fare da spola tra i reparti, influendo ancor di più sulla loro già stressata capacità di risposta assistenziale. Tradotto, meno qualità nei servizi e minore sicurezza per lavoratori e assistiti, altro che miglioramento della sanità! Se, dunque, grazie all'accordo siglato il 15 dicembre scorso tra la Direzione Strategica

dell'ex ULSS 9 (ovvero della neonata ULSS 2 Marca Trevigiana) e Sindacati, sul piano dei diritti salariali dei lavoratori si è giunti a definire l'impiego di risorse aggiuntive (13,5 milioni di euro nel triennio) e una armonizzazione dei fondi contrattuali al livello più favorevole, rinunciando alle penalizzazioni e garantendo criteri chiari e vincolanti sulla mobilità, su quello della risposta ai bisogni di salute dei cittadini continuano a pesare i dictat della Regione. Al contrario, urgono investimenti e una nuova organizzazione prima che il peso, professionale e umano, abbandonato sulle spalle dei soli lavoratori porti a collasso un sistema che, va ricordato, è tra le eccellenze del Veneto.

RINNOVO CONTRATTO, I METALMECCANICI DICONO SÌ

Far sì che gli accordi sottoscritti abbiano efficacia concreta e acquistino piena esigibilità passa attraverso la consultazione dei lavoratori. Questa l'ottica che ha guidato l'approvazione dell'ipotesi di rinnovo del CCNL dei metalmeccanici firmata unitariamente dalle sigle di comparto - non accadeva dal 2008 - lo scorso 26 novembre, e poi sottoposta al voto vincolante dei lavoratori a fine dicembre. Ben 173 le aziende della Marca coinvolte e quasi 7.500 i metalmeccanici, che con il 74% delle schede a favore hanno detto sì al nuovo CCNL per il quadriennio 2016-2019. Il no all'accordo è prevalso in pochi grandi gruppi come Electrolux, Rica e Sipa (Gruppo Zoppas), ma il voto positivo uscito da De' Longhi, Sole, Breton, Berco, GGP, Permasteelisa, Fisher&Paykel e molte altre realtà minori, ha avuto la meglio. L'ipotesi di accordo, che in primis recepisce il Testo Unico sulla rappresentanza e la democrazia nei luoghi di lavoro che ha contribuito a questa validazione democratica, tocca aspetti rilevanti, dalla formazione continua alla contrattazione aziendale, dalla previdenza alla sanità integrativa, dalla questione salariale al welfare contrattuale. Per cominciare, con la retribuzione di marzo 2017 sarà corrisposto a tutti i lavoratori un bonus "una tantum" pari a 80 euro lordi, mentre in via

sperimentale e per la vigenza del contratto, a giugno di ogni anno i minimi contrattuali verranno adeguati all'inflazione (Ipc) relativa all'anno precedente. Sempre da giugno 2017, poi, le aziende dovranno attivare un piano di welfare contrattuale, ovvero di aumenti defiscalizzati erogati sotto forma di beni o servizi, con importo pari a 450 euro nel triennio, mentre da ottobre 2017 finanzieranno totalmente, per un valore annuo pari a 156 euro, un fondo sanitario integrativo che garantirà il rimborso delle spese mediche a tutti i lavoratori - anche quelli a tempo determinato, in apprendistato, in aspettativa per malattia, sospesi in cassa integrazione o in mobilità - e ai loro familiari fiscalmente a carico. L'accordo prevede poi l'istituzione del diritto soggettivo alla formazione continua, con un monte di 24 ore totali e fino a 300 euro di contributo aziendale per ogni lavoratore nel triennio contrattuale, il ripristino del ruolo negoziale delle Rsu nella contrattazione dell'orario flessibile e il potenziamento della sicurezza sul lavoro. Un nuovo accordo unitario, insomma, con cui la FIOM esce dall'angolo in cui era stata costretta, riconquistando un ruolo di primo piano nella contrattazione delle condizioni di lavoro dei metalmeccanici.

DI ENRICO BOTTER

EBICOM PER IL WELFARE DEL TERZIARIO

DI NADIA CARNIATO

BILANCI E PROSPETTIVE

A chiarire a molti cosa sia la bilateralità può venire in soccorso una conquista tutta trevigiana del terziario. È l'attività di EBiCom, l'Ente Bilaterale Territoriale della provincia di Treviso per il Commercio, il Turismo e i Servizi che, costituito da Unascom-Confcommercio e Filcams CGIL, Fisascat e Uiltucs, si occupa di tradurre questa collaborazione e questa capacità di dialogare delle parti in forme di protezione sociale e politiche attive del lavoro. Attraverso un proprio sistema di sussidi e welfare territoriale complementare a quello pubblico, infatti, EBiCom agisce a supporto concreto delle aziende e dei loro occupati erogando, ad esempio, contributi, rimborsi e risorse. Questa la prassi, già di per sé innovativa. I numeri, poi, sono in crescita, con 5.600 imprese associate, 373 in più in un solo anno, per un totale di quasi 24mila lavoratori coperti, e 1,2 milioni di euro reinvestiti a livello territoriale nel solo 2016, di cui 300mila euro per un sostegno aggiuntivo al reddito dei licenziati. Ma c'è di più, perché grazie al nuovo Accordo 2017 sugli interventi di tutela e sviluppo, la bilateralità del terziario trevigiano si conferma occasione di crescita economica, opportunità per le imprese e potente strumento di coesione sociale.

Tanti sono, infatti, gli **elementi di novità contenuti nell'accordo**, dal tema del diritto alla maternità - con il "tradizionale congedo" che, attraverso l'assunzione a termine di un altro lavoratore o lavoratrice, si trasforma nella possibilità di un pre-affiancamento e scambio di competenze, con un contributo di 600 euro mensili messo a disposizione delle aziende -, all'alleggerimento dei carichi economici familiari - con l'erogazione di sussidi per l'acquisto dei libri, dell'abbonamento ai mezzi di trasporto scolastico e per l'iscrizione scolastica, e contributi per asilo nido, protesi ortopediche, acustiche e lenti per occhiali, o per accertamenti sanitari per figli disabili (annuo). Prosegue poi l'impegno sul fronte degli interventi per la disoccupazione - con il sostegno al reddito e la promozione di forme di volontariato attivo, e incentivi da 3 a 6mila euro a lavoratore per le aziende che assumono - e su quello, indispensabile, della formazione professionale, in parte o del tutto finanziata da EBiCom, che offre anche un contributo per chi stabilizza i tirocinanti. Interessante nel sistema delle politiche attive del lavoro il nuovo sportello IDO - Incontro Domanda Offerta, per dare concreto supporto sia alle aziende nella ricerca di personale qualificato, sia ai lavoratori disoccupati. Gli obblighi della sicurezza diventano, infine, adempimenti snelli, che garantiscono più protezione ai lavoratori, pur essendo meno onerosi per le imprese, che possono anche usufruire di un tavolo di conciliazione interno per la gestione delle cessazioni di lavoro. Un pacchetto, insomma, di strumenti mirati, cuciti addosso alle esigenze dei lavoratori e delle aziende del territorio.



Servizio Sol

RISPOSTE, RISORSE E OPPORTUNITÀ

Avviato lo scorso anno con l'obiettivo di dare uno strumento a disoccupati, inoccupati e precari per affrontare il mercato del lavoro, a Treviso il SOL - Servizio Orienta Lavoro è riuscito a seguire ben 680 persone, che hanno peraltro compilato un questionario appositamente predisposto. L'11% dell'utenza fa parte del mondo del lavoro o è in cerca di prima occupazione e la fascia 40-49 anni rappresenta la maggioranza, con un'età media degli accessi che si attesta sui 39. La lettura dei dati raccolti fa emergere dinamiche che hanno spesso poca rilevanza nel dibattito sulla crisi del mercato del lavoro. La generazione dei quarantenni, infatti, è la fetta più corposa dell'utenza SOL, la stessa che risulta messa ai margini dalle politiche attive per

il lavoro, prive al momento di una programmazione specifica dedicata a questa fascia e su cui urge invece intervenire. Incrociando poi le informazioni su qualifica e ultimo contratto degli utenti, appare evidente che professioni ritenute un tempo sicure, come quella di operaio e di impiegato, siano oramai fortemente intaccate dalla diffusione a macchia d'olio del sistema di precarizzazione del lavoro, che predilige in forma assoluta l'impiego a tempo determinato, se non ancor di più i contratti a chiamata, di collaborazione e apprendistato e i famosi voucher. Qui entra allora in gioco il bagaglio acquisito grazie all'analisi dei questionari, sulla cui base il SOL intende evolvere e ampliare le proprie progettualità per il 2017 con l'attivazione di nuovi percorsi.

Nello specifico, un'attività di riscrittura guidata del curriculum e di valorizzazione delle competenze, per poterle ri-spendere al meglio nel mercato del lavoro, l'assistenza nella ricerca attiva di un nuovo impiego, con la consultazione delle offerte di lavoro e il supporto nella candidatura e, infine, il proseguo dell'attività formativa su tipologie contrattuali e sicurezza, con relativo attestato riconosciuto. Perché in un contesto in cui il precariato, anche nel trevigiano considerato marginale fino a dieci anni fa, è diventato strutturale, tanto da configurarsi come drammatico futuro della classe lavoratrice, il SOL è determinato a porsi come punto di riferimento per tutti coloro che cercano risposte, risorse e opportunità.

DI ANNA RITA CONTESSOTTO



PENSIONATI

RADICAMENTO NEL TERRITORIO E RINNOVAMENTO



DI PAOLINO BARBIERO

Le feste del tesseramento, che tra gennaio e questi primi giorni di marzo, ci hanno visto coinvolti con anziani e pensionati in ben 85 assemblee, sono state come sempre un'occasione per parlare faccia a faccia con la gente e discutere insieme delle nostre proposte per la contrattazione sociale del 2017, delle novità sulla previdenza, cui si collega la nostra campagna per il controllo delle pensioni, e delle iniziative che ci vedranno protagonisti sul territorio. È anche grazie a queste opportunità di incontro che l'impronta che vogliamo dare allo SPI, perché sia sempre più vicino agli iscritti e alle iscritte, ha trovato nuovo slancio e nuovi stimoli. Orgogliosi dei nostri 43mila iscritti, vediamo riconfermata la nostra forza. Con tutti gli operatori e i volontari che presidiano le 18 sedi della CGIL e gli oltre 80 recapiti comunali, siamo la rete sindacale più solida e radicata nel trevigiano, un punto di riferimento per i pensionati e per le loro famiglie, ma anche per quanti hanno bisogno di servizi e di tutela, collettiva e individuale, e per chi, imparando a conoscerci e volendo cogliere questa opportunità, ora vuole dare il proprio contributo personale. Un contributo che aiuterà a rafforzare la nostra capillare presenza che, va ricordato, si realizza anche grazie alle 22 Leghe intercomunali che rappresentano il territorio

provinciale. A loro è affidata la promozione del tesseramento, della formazione e della comunicazione sindacale, con loro in prima linea stiamo proseguendo il confronto con le istituzioni e le aziende dei servizi pubblici locali per garantirne ai cittadini un migliore accesso. 22 squadre ben radicate, capaci di portare e adattare sempre nuove idee e impegno al servizio degli iscritti, di promuovere iniziative mirate all'invecchiamento attivo e al mantenimento e alla difesa del ruolo sociale degli anziani e della loro qualità di vita. **22 squadre guidate oggi da cinque nuovi capitani:** i segretari di Lega **Flavio Franchin**, per i Comuni di Borso, Crespano, Paderno, Possagno, Cavaso, Monfumo e Castalcucco, **Elio Boldo**, per Castelfranco, Resana e Vedelago, **Tonin Renzo**, per Pieve di Soligo, Sernaglia, Moriago, Farra, Miane, Follina, Cison, Refrontolo, **Gino Dal Prà**, per Silea, Roncade, San Biagio di Callalta, Monastier, Zenson di Piave, che succede a **Pietro Casarin**, nuovo segretario per Maserada, Breda e Carbonera. Un profondo ringraziamento va ai nostri segretari uscenti, i "vecchi capitani" salutati durante queste assemblee anche dagli iscritti, Luciano Capovilla, Rosalina Berlese, Carmine De Lisi e Landis Pavan, per il loro impegno e il loro prezioso lavoro nell'incarico ricoperto e per la disponibilità a continuare a collaborare in altre attività dello SPI.

I NUOVI OBIETTIVI PER LA CONTRATTAZIONE SOCIALE

Nel 2016 i Sindacati hanno incontrato 91 Comuni trevigiani sottoscrivendo 62 documenti che tracciano le progettualità, gli intenti e gli scenari possibili per territorio e cittadini. È la contrattazione sociale, avviata da oltre un decennio, e diventata asse portante dell'azione sindacale, in particolare, per le sigle dei pensionati impegnate a dare continuità, concretezza e stabilità al confronto con Comuni, utility, ULSS e strutture socio-sanitarie. Obiettivo fondamentale di questo agire è poter contribuire all'integrazione dei servizi pubblici locali e al sistema del welfare territoriale negoziando tariffe e agevolazioni

e incidere così sulle prospettive del lavoro e sulla tenuta del reddito dei cittadini, sul benessere della comunità e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Qualche esempio concreto: l'ormai consolidato accordo con Ascotrade ha consentito a circa 8mila famiglie trevigiane di avere uno sconto del 13% sulla bolletta del gas, con un risparmio medio annuo di 140 euro. Intese simili, che in questo caso hanno garantito agli utenti un bonus di 40-50 euro di sconto per il 2016, sono state strette anche con Savno per la raccolta dei rifiuti nella Sinistra Piave (con redditi ISEE fino a 13mila euro), e con ATO Acqua, l'autorità del bacino idrico (con redditi ISEE fino a 15mila euro).

DI PAOLINO BARBIERO

La capacità di aver saputo lavorare dal basso, con costanza ed efficacia, per tradurre in proposte le reali e quotidiane esigenze di lavoratori, anziani e cittadini, ha portato a rafforzare e rinnovare questo percorso, che per il terzo anno consecutivo è stato messo nero su bianco nella Piattaforma unitaria presentata a fine gennaio a tutti coloro che, nell'ottica strategica dell'integrazione e dell'inclusione sociale, specialmente delle fasce più deboli, possono giocare da protagonisti. Perché in un contesto di progressiva riduzione dei fondi, la sfida della contrattazione sociale non è solo quella di tamponarne gli effetti, ma di creare un nuovo modello di crescita che,

attraverso il miglioramento dei servizi e dell'uso delle risorse, risponda ai bisogni delle persone e al principio dell'equità, anche fiscale, tra i cittadini. **Strategia, obiettivi e partecipazione, ecco allora le parole chiave per il 2017!** I temi "storici" - sociale, sanità, tassazione, legalità, governance - puntano a rinsaldare gli accordi con le amministrazioni comunali e le aziende dei servizi, le utility, e fanno da trampolino alla sfida per questo nuovo anno: stringere il confronto con MOM sul trasporto pubblico locale, per individuare una scontistica su abbonamenti urbani ed extraurbani, e con Contarina sul conferimento dei rifiuti, per la quale i sindacati hanno anche già incassato un'intesa con

molti dei comuni consorziati a sostegno delle loro proposte. Sulla tenuta del diritto alla salute si confermano prioritari, rispetto alla nuova ULSS 2 Marca Trevigiana e alla riforma della IPAB, il monitoraggio del piano socio-sanitario regionale prorogato al 2018 e il dialogo con i Centri di Servizio, nodo cruciale della rete territoriale a sostegno delle persone anziane. Tornando ai Comuni, a tutti è stato chiesto di prevedere esenzioni o riduzioni dell'addizionale IRPEF per le famiglie a basso reddito, come già diversi fanno o si sono impegnati a fare al più presto, come Conegliano e Montebelluna. Su questo tema si innesca anche il sollecito alle aggregazioni, unica soluzione

percorribile considerato che un terzo della popolazione si concentra in soli dieci centri della Marca. Secondo i sindacati, poi, quando alcuni incassano il 95% dei tributi e altri si fermano al 60%, l'attività di verifica nella riscossione deve farsi più incisiva, così come l'adesione agli accordi con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza per segnalare possibili casi di evasione, perché la cultura della fedeltà fiscale si traduce in maggiori risorse per tutti. L'obiettivo della contrattazione sociale per il 2017, insomma, è quello di **mantenere alta la guardia per tutelare i diritti e le opportunità dei cittadini**, proseguendo con convinzione e autorevolezza sulla strada del confronto.



R A C C O L E I D A E R E



PENSIONATI



25 ANNI PER IL CIRCOLO ARCOBALENO

Grande festa a Mogliano Veneto per il 25esimo anniversario del Circolo AUSER Arcobaleno. Tre le iniziative pensate per celebrare questo primo pezzo di storia e ripercorrere assieme alla cittadinanza e ai soci fondatori i primi passi, l'impegno crescente e il prezioso contributo per la vita sociale e gli anziani della città. Il 10 febbraio, ospiti del Centro Sociale di Mogliano, i componenti del Circolo hanno organizzato un appuntamento per discutere, grazie anche a diversi contributi, dei diritti di cittadinanza e della necessità di individuare e promuovere una nuova dimensione del welfare locale, capace di mettere in primo piano e valorizzare la partecipazione e la solidarietà dei cittadini. Quanto emerso ha fatto da preambolo alle riflessioni condivise il venerdì successivo sul tema del governo del territorio e delle responsabilità per le Amministrazioni, chiamate a gestire la crescente complessità delle dinamiche socio-economiche. Oltre ai rappresentanti della CGIL e dello SPI, presente con Paolino Barbiero che hanno raccontato la ricerca sull'esperienza della contrattazione sociale nel

trevigiano, molto interesse hanno riscosso anche gli interventi dei professori Vittorio Filippi, sociologo, e Giuseppe Goisis, filosofo etico sociale. Il 19 febbraio, infine, a 25 anni da quel 1992 in cui venne costituito il Circolo, per l'impronta che hanno saputo dargli, tracciando e condividendo con la città questo importante percorso di coesione e solidarietà, spazio alla consegna delle targhe di riconoscimento ai soci fondatori, applauditi e sostenuti dalla presenza di molti iscritti e cittadini, e ai festeggiamenti con il concerto del Dedalo Trio. L'impegno del Circolo AUSER Arcobaleno, da sempre connesso alle altre Associazioni del territorio - ha dato impulso alla nascita del "Punto Solidale" con la Caritas, ha coinvolto nella raccolta fondi a favore dell'Hospice "Casa dei Gelsi" altre 35 realtà ed è ora impegnato in un progetto di accoglienza rivolto ai richiedenti asilo - dimostra come **le sinergie con lo SPI aiutino a far crescere la partecipazione** dei pensionati alle attività socio-culturali e sindacali, favorendo la promozione reciproca.

III CONGRESSO PROVINCIALE

A febbraio l'AUSER provinciale, chiamati a congresso circa un centinaio di delegati, ha eletto il suo **nuovo Presidente**. Con l'unanimità dei voti a favore (dei 31 consiglieri del nuovo direttivo), **Umberto Tronchin** succede ad Andrea Forgione, cui sono andati i ringraziamenti dei presenti e di tutta la CGIL e dello SPI per il lavoro e la passione dimostrata nell'Associazione nel decennio che lo ha visto alla guida. Un'associazione che, con circa 8.500 soci in tutta la Marca, è presente sul territorio attraverso i propri circoli, veri e propri centri di aggregazione e promozione della socialità intergenerazionale e della solidarietà a favore degli anziani, e pronta - insieme allo SPI che è impegnato nella contrattazione sociale con Comuni, società dei servizi pubblici, ULSS e Case di Riposo -, a guardare al futuro per tracciare la rotta di un nuovo patto sociale.



RESTARE INFORMATI IL PUNTO SULLE PENSIONI

DI LORENZO ZANATA

PEREQUAZIONE 2017

A fine anno il Ministero dello Sviluppo, di concerto con quello del Lavoro, aveva comunicato che la variazione presunta dell'indice dei prezzi sarebbe stata dello 0,0% per il 2017. Gli assegni, quindi, come per il precedente, non registreranno quest'anno alcun adeguamento al costo della vita e saranno corrisposti nel valore definitivo del 2016. Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2015 le pensioni erano state proporzionate con un valore presunto (0,3%) risultato poi essere superiore a quello definitivo (0,2%). L'INPS avrebbe dovuto trattenere questa differenza dello 0,1% sulla mensilità di gennaio 2016, termine poi fatto slittare al 2017.

Il recupero, invece, resterà congelato anche per quest'anno per evitare penalizzazioni e in attesa di una ripresa dell'economia.

PAGAMENTI 2017

Fatta eccezione per la sola rata di gennaio, anche nel 2017 il pagamento di trattamenti pensionistici, assegni, pensioni e indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché delle rendite vitalizie dell'INAIL continuerà a essere effettuato **il primo giorno bancabile del mese**. Il calendario dei prossimi pagamenti prevede dunque che le mensilità di Marzo, Giugno, Agosto, Settembre e Dicembre siano pagate il 1° giorno del mese (Poste e Banche), quelle di Aprile e Luglio il 1° (Poste) e 3° giorno (Banche), mentre per i mesi di Maggio, Ottobre e Novembre il giorno 2 (Poste e Banche). A decorrere dall'anno prossimo, i pagamenti saranno invece sempre effettuati il secondo giorno bancabile del mese.

LE CONVENZIONI STRUMENTO UTILE PENSATO PER LE FAMIGLIE

DI MAURIZIO BUSSO

La capacità acquisita nella contrattazione sociale, raccontata nel suo percorso all'interno delle pagine precedenti, ha permesso al Sindacato di nutrire le relazioni sul territorio, aprendo negli anni la strada a tante altre opportunità per iscritti e non solo. Opportunità che vanno oltre ciò che si è soliti definire le "tariffe sociali", quelle cioè rivolte a una fascia specifica di persone in una particolare situazione di bisogno.

Nell'impegno quotidiano messo in campo per tutelare i diritti dei lavoratori e dei pensionati e promuovere una società più equa e solidale, giocano un ruolo importante anche le **convenzioni** che, **sottoscritte con i vari soggetti commerciali da SPI e CGIL a livello nazionale, regionale e locale**, offrono ai tesserati e ai loro familiari tanti vantaggi e occasioni di risparmio in diversi ambiti, dal turismo alle assicurazioni, dalla prevenzione alla cura, dalle riparazioni alla ristorazione.

Sul territorio, infatti, il Sindacato è riuscito a riunire una quindicina di studi dentistici convenzionati, che offrono prestazioni con scontistica dedicata e altre agevolazioni, così come avviene anche per ottici ed erboristerie, piuttosto che carrozzerie e officine meccaniche, aziende vinicole e altri esercizi pubblici. Come recuperare queste interessanti informazioni? Basta recarsi in una delle sedi CGIL e chiedere una copia aggiornata del volumetto che racchiude tutte le convenzioni, e che contiene inoltre una pratica raccolta di indicazioni utili sull'universo SPI e CGIL, fatto di servizi, tutele, rappresentanza e tante altre opportunità da cogliere.

Sala gremita alla Casa di riposo Fenzi per il convegno provinciale promosso dallo SPI di Treviso con la collaborazione, oltre che dell'Istituto coneglianese, dei CSA Bon Bozzolla di Farra di Soligo, Cesana Malanotti di Vittorio Veneto e Opere Pie d'Onigo di Pederobba, per discutere sui dati e sulle prospettive dei servizi residenziali per anziani nel territorio e individuare delle proposte per migliorare l'accesso e la qualità dell'offerta per gli ospiti. Volutamente dal Sindacato per **stimolare una riflessione a 360°, anche alla luce delle recenti e imminenti novità sulla riorganizzazione della Sanità regionale e sulla riforma delle IPAB**, e della crescita demografica della popolazione anziana e dei suoi bisogni socio-sanitari e assistenziali, finalmente, è il caso di dirlo, il dibattito del 2 febbraio ha saputo cogliere nel segno, risvegliando l'attenzione dei soggetti istituzionali e degli attori locali, quelli presenti al tavolo della discussione, ma soprattutto quelli in sala – direttori e presidenti delle strutture, operatori del settore, e anche la stampa. La fotografia presentata dallo SPI trevigiano per introdurre il ragionamento sugli aspetti positivi, sulle criticità e sull'evoluzione del sistema dei Centri di Servizio per anziani nella Marca ha permesso di inquadrare da subito una situazione che, per scongiurare un collasso con gravi conseguenze sia per gli ospiti che per i lavoratori impegnati a vario titolo nell'assistenza agli anziani, va governata allargando il ragionamento sia sul raggio d'azione – il progressivo invecchiamento della popolazione è oramai un dato strutturale e non può essere affrontato come un'emergenza e a compartimenti stagni –, sia sull'organizzazione e ripartizione delle risorse.

Sì, perché le **45 strutture per anziani convenzionate in provincia**, per un totale di oltre 5mila posti letto, strette tra vincoli e concorrenza con il privato, rischiano di essere risucchiate in una guerra sulle rette, come già sta accadendo, con il pericolo di lasciare per strada qualità e competenze riconosciute come parte di un sistema di eccellenza, che per questo va migliorato e non di certo svuotato delle sue componenti, con quella sanitaria e sociale che devono continuare ad andare di pari passo. Le impegnative di residenzialità di I e II livello, quelle che cioè permettono di accedere alle

TRA LE RUGHE

CRITICITÀ E PROSPETTIVE
NELLA RESIDENZIALITÀ
PER ANZIANI



case di riposo tramite contributo regionale, sono infatti inferiori sia al numero di posti esistenti, sia al fabbisogno in crescita della popolazione anziana. A livello provinciale, rispetto a questo fabbisogno di 4.677 posti, le impegnative, per un totale di 4.159 sono pari all'89%, mentre il rapporto tra impegnative e posti letto è fermo all'82%. Si aggiunga che i 186mila **over 65 della Marca**, che negli ultimi otto anni sono aumentati del 17%, **supereranno il 26% della popolazione nel 2030**, e che le persone non autosufficienti sfioreranno le 48mila unità. Considerato poi che circa la metà degli anziani vive sola e che a livello regionale il numero di badanti che operano a supporto delle famiglie è passato da poco più di 5mila a oltre 32mila in dieci anni, è

chiaro come l'unica soluzione sia quella di intervenire in un'ottica di integrazione tra servizi e soggetti, anche considerando che le risorse per le impegnative di cura domiciliare, sommate a quelle ben più cospicue per la residenzialità, corrispondono a oltre 93milioni di euro annui. **Il servizio pubblico si conferma un valore, un valore che va riconosciuto**, perché non basta dare più risorse alle famiglie e lasciare che se le cavino da sole, ma occorre investire su una maggiore dotazione di servizi. E su quest'ultimo punto, l'ULSS 2 Marca Trevigiana e il legislatore regionale, cui è stata ribadita la necessità di procedere e di condividere l'oramai indispensabile riforma delle IPAB, sono orientati a spingere i centri per anziani a qualificare e ampliare i propri servizi anche sul piano delle

attività diurne e a domicilio, così come si sta sondando a Treviso con l'accordo tra ISRAA e Comune. Bisognerà certo capire con che modalità e con che risorse, anche perché sul piano del lavoro, è inaccettabile continuare a esserci differenze di tutele e diritti tra lavoratori dello stesso comparto. Il confronto aperto, a conferma dell'esigenza di dialogare e sperimentare, prosegue con l'incontro pubblico del 13 marzo a Maserada sul Piave, dove in ballo c'è il futuro del CSA "Tre Carpini", gestito dalla Cooperativa "Insieme si può", invitata insieme ai Sindaci del territorio a partecipare al dibattito per discutere di questi primi dodici anni di attività del Centro, per far emergere le posizioni che lo definiscono un costo inutile e quelle che, invece, ne riconoscono le potenzialità come risorsa.





CONCORSO GIANFRANCO CARNIEL PREMIATI I RAGAZZI

A vincere la prima edizione di "Beni Comuni - Gianfranco Carniel", indetto dall'Amministrazione di Trevignano in collaborazione con CGIL e SPI provinciali e l'Istituto Comprensivo del comune, un quiz con domande sulla storia e sul territorio. Premiati il 3 febbraio al Teatro Comunale di Falzè anche una serie di servizi giornalistici sui parchi locali e un video sul concetto dei beni comuni e sull'importanza di preservarli. Presentato il 14 settembre scorso, a un anno dalla scomparsa di Carniel, storico esponente del

sindacato trevigiano e protagonista della vita politica comunale, per onorarne l'impegno e promuovere l'attenzione e la cultura su temi anche a lui cari, come i giovani e i beni comuni, il concorso ha coinvolto con passione gli alunni della scuola secondaria di Trevignano. Ai ragazzi è stato chiesto di realizzare brevi elaborati sull'argomento - utilizzando liberamente la tecnica scritta, grafica, pittorica, fotografica o audiovisiva - per valorizzare le loro capacità creative, il linguaggio giovanile e l'uso delle

nuove tecnologie e poi creare una vera e propria campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza sulle conseguenze per l'ambiente degli stili di vita quotidiani. In attesa della prossima edizione, ad aggiudicarsi i premi per quest'anno sono state tre classi alle quali è andato un buono complessivo di 500 euro messo a disposizione dalla CGIL per l'acquisto di libri; inoltre, una classe si è meritata una menzione speciale per la chiave mitologica con cui ha saputo raccontare gli orti sociali di Falzè.

IL SALUTO DEL SINDACATO TREVIGIANO

AL COMPAGNO GIORGIO FINOTTO

Giovedì 5 gennaio nella chiesa di Vallio, stretti in un caloroso abbraccio alla moglie e alle due figlie, i rappresentanti del Sindacato hanno reso omaggio a Giorgio Finotto, roncadese, storica figura della CGIL trevigiana, prima nelle file della Fiom e poi tra i compagni dello SPI. Spentosi improvvisamente all'età di 65 anni per un malore la mattina del 2 gennaio, Finotto aveva cominciato il suo impegno sindacale nella Federazione Lavoratori Metalmeccanici, ricoprendo il ruolo di delegato di fabbrica alla Smp di Carbonera, dove era operaio specializzato nello stampaggio di materiali plastici. Allo SPI era riconosciuto da tutti come una sorta di factotum capace di risolvere ogni problema o esigenza organizzativa: preciso tanto "da far le ali alle mosche", si occupava di tutto e si era sin da subito appassionato al progetto di BINARIO 1, aiutando costantemente i ragazzi nella sua realizzazione. Emozionato e commosso il ricordo di Paolino Barbiero: "Giorgio è stato uno dei protagonisti della spinta unitaria degli anni Settanta, contribuendo in prima persona a sindacalizzare la sua e altre aziende della provincia. Per me, da giovane appena entrato nell'organizzazione, è stato una guida, un uomo che sapeva pungolarti nella

discussione cercando sempre di mettere al centro i bisogni delle persone. Una volta in pensione si è dedicato anima e cuore allo SPI partecipando al direttivo e alla segreteria, e continuando a curare tutte le cose semplici ma fondamentali, sempre col sorriso sulle labbra. Lascia un grande vuoto. Tutti gli abbiamo voluto bene: non era una persona che amava stare sotto i riflettori, lui era quello che i riflettori li accendeva per gli altri e li faceva funzionare. Ci ha lasciato, senza disturbare, un vuoto incolmabile e doloroso, ma il ricordo della sua bella anima resterà impresso in noi quale insegnamento e forza per affrontare la vita".



GIOVANI

ORIENTARE PER CREDERE S.O.S. A BINARIO 1

DI MARCO ZABAI

Binario 1, che nasce come un'idea condivisa tradotta in spazio sociale per tutti, rivolge e coinvolge nelle sue diverse attività una molteplicità di soggetti: giovani che lavorano e che stanno cercando una prima occupazione, precari e disoccupati, studenti di tutte le età e pensionati, immigrati che magari vivono in Italia già da molto tempo e richiedenti asilo. Ed è proprio a Binario 1 che molti di loro sperimentano per la prima volta un'esperienza associativa o sindacale, attraverso cui possono fare emergere esigenze e domande che altrimenti rimarrebbero dubbi privati: "Come si fa un curriculum?", "Che forma deve avere un contratto?", "Come si ottiene una borsa di studio?". Ovviamente l'universo CGIL può rispondere a ciascuna di queste richieste (e a molte altre), ma poiché è sicuramente più facile, soprattutto per chi vive già una qualche situazione di disagio o difficoltà, formularle all'interno di uno spazio conosciuto e familiare, è nata l'idea di creare un vero e proprio servizio "di connessione".

S.O.S. - Servizio Operativo Sociale, grazie alla presenza stabile e dedicata di alcuni operatori, vuole essere per chi attraversa Binario 1 la bussola che orienta verso le giuste coordinate dei servizi CGIL. Attraverso un'azione di collegamento tra domanda e

offerta, insomma, vuole raggiungere tutte quelle persone, in particolar modo i giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro o che lo stanno già vivendo senza conoscere i loro diritti, con cui il Sindacato ha più difficoltà a entrare in contatto.
Missione impossibile? Orientare per credere.





UNIVERSO CASA

OPPORTUNITÀ DI RISPARMIO
PER INQUILINI E ASSEGNATARI

Le cifre, non solo quelle "monetarie" delle detrazioni sull'affitto, parlano chiaro, basti pensare che i soli assegnatari di alloggi sociali in provincia di Treviso sono quasi 5mila. Famiglie con cui si sono schierati il SUNIA e il Sindacato dei Pensionati, ottenendo da parte dei Comuni l'emissione della indispensabile certificazione per tutti gli interessati. Ma non solo, grazie alla convenzione sottoscritta lo scorso maggio con Ater per raccogliere le autocertificazioni necessarie a definire il canone mensile, gli inquilini possono ora ricevere assistenza per compilare e trasmettere la documentazione. Una agevolazione, offerta gratuitamente agli iscritti, cui il SUNIA affianca anche un servizio particolarmente utile nella stipula di **contratti di locazione a**

canone concordato che, grazie ai parametri fissi contenuti negli accordi territoriali, offrono vantaggi non solo agli inquilini, ovvero un affitto calmierato, ma anche ai proprietari, che possono accedere, dove previsto, alla cedolare secca al 10% e richiedere lo sconto del 25% su Imu e Tasi. La garanzia su correttezza dei conteggi e legalità delle clausole sottoscritte e l'invio telematico della documentazione permettono ai cittadini di non incappare in problemi legali e di risparmiare molto tempo.

Le detrazioni sull'affitto 2017, applicabili per tutti i contratti privati o di ospitalità, e per gli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con Enti riconosciuti, Onlus e Cooperative sono dunque un'importante opportunità di risparmio.

Per gli **alloggi sociali** il bonus varia tra 450 euro, con reddito tra 15.493,72 e 30.987,41 euro, e 900 euro, con reddito fino a 15.493,71 euro. Gli stessi scaglioni valgono anche per le detrazioni dell'**affitto di immobili adibiti ad abitazione principale**, per le quali si va però da 150 euro (247,90 euro con contratto 3+2) a 300 euro, (495,80 euro con contratto 3+2). E per titolari di contratto 3+2 con età compresa tra 20 e 30 anni e un reddito complessivo fino a 15.493,71 euro, la detrazione massima arriva fino a 991,60 euro. Infine, vantaggi anche per gli **studenti universitari**, con una detrazione del 19% su un tetto massimo di euro 2.630, purché l'immobile affittato si trovi nello stesso Comune dove ha sede l'Università, ad almeno 100 Km dalla residenza e in una diversa provincia.

Ammortizzatori Sociali

Per il Patronato INCA di Treviso, il 2016 è stato un anno di intensa attività. E i numeri sul fronte dell'assistenza all'accesso agli ammortizzatori sociali, ovvero al complesso di misure a sostegno del reddito dei lavoratori disoccupati o sospesi dal lavoro, lo confermano, con quasi 7mila pratiche evase nel corso dei dodici mesi, di cui 5.660 per la NASpI, 557 per l'indennità di mobilità e 724 per la disoccupazione agricola. E se a farla da padrona è la NASpI, ovvero la prestazione che si attiva per tutti i dipendenti privati in caso di perdita involontaria del lavoro, uno sguardo particolare, data anche la vocazione di molte aree

della Marca e l'imminente scadenza per presentare domanda, va rivolta agli operai agricoli che da questa sono esclusi e che sono invece coperti dalla **disoccupazione agricola**. Per questa i beneficiari sono dunque gli operai o salariati agricoli con contratto a tempo determinato o indeterminato che lavorano per parte dell'anno. Per accedervi bisogna essere iscritti agli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti per l'anno di riferimento o avere un contratto a tempo indeterminato per parte dell'anno di competenza, ovvero il 2016, aver maturato almeno 2 anni di anzianità contributiva nel settore dell'agricoltura, ovvero per

il biennio 2015-2016 e, sempre nel biennio, almeno 102 giornate lavorate. Nella misura del 40% della retribuzione di riferimento, grazie alla disoccupazione agricola vengono coperte un numero di giornate pari a quelle lavorate entro il limite massimo di 365 (366), detratte quelle di lavoro dipendente agricolo e non agricolo, di lavoro in proprio, quelle indennizzate ad altro titolo (malattia, maternità infortunio, etc.) e non indennizzabili (espatrio definitivo, etc). La domanda, pena la decadenza dal diritto, va presentata in via telematica **entro il 31 marzo 2017** e contestualmente può essere avanzata anche la richiesta dell'Assegno al nucleo familiare (ANF).

DI SILVIA BRESOLIN

DI ALESSANDRA GAVA



LA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Oltre la malattia

CURIAMO I TUOI DIRITTI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI E SOCIALI
 PROGRAMMA DI CONSULENZA SUI DIRITTI DEL MALATO ONCOLOGICO E DELLA SUA FAMIGLIA

Nelle sedi INCA CGIL trovi assistenza

PER IL MALATO

Nell'**INOLTRO** delle **ISTANZE** per:
 - **Invalità civile e Indennità di accompagnamento, handicap e collocamento mirato**
 - **Invalità o Inabilità pensionabile**
 - **RICORSO** per eventuale mancato riconoscimento

Possibilità di redigere il primo certificato telematico tramite medico legale

PER I LAVORATORI E I FAMILIARI

VERIFICA dei **PERIODI** di **MALATTIA** e di **COMPORITO**
 Richiesta di **PERMESSI** e **CONGEDI** Legge n.104/92, **ASPETTATIVA, CONGEDO RETRIBUITO** di 30 giorni l'anno **PER CURE**
 Informazioni su **ESONERO VISITE FISCALI, TRASFORMAZIONE** del **RAPPORTO** di **LAVORO IN TEMPO PARZIALE**
MAGGIORAZIONI sugli **ASSEGNI FAMILIARI**
MAGGIORAZIONI CONTRIBUTIVE PENSIONISTICHE

PER OTTENERE DETRAZIONI, AGEVOLAZIONI FISCALI E TUTELE SOCIO-ASSISTENZIALI

IVA AGEVOLATA su ausili e acquisto auto
ESENZIONE BOLLO AUTO e **TICKET SANITARIO**
MODELLO ISEE e **RED \ ICRIC \ ICLAV**
ASSEGNO di **CURA** dal Comune di residenza
 Agevolazioni sui **TRASPORTI PUBBLICI**
 Contrassegno per **PARCHEGGIO DISABILI**

Tutelati, non aspettare!

CONSULENZA GRATUITA PER GLI ISCRITTI CGIL

Patronato **INCA CGIL** - Via Dandolo 8b, Treviso

Mail: treviso@inca.it - Tel. 0422 409211 (ore 11.00 - 12.30) / 0422 409201 - Fax 0422 409212

Web: www.cgiltreviso.it/inca - FB. TW. YT. CGIL TREVISO

**CAAF CGIL:
 PIÙ
 SICUREZZA
 AI TUOI
 INTERESSI!**

DI PIERLUIGI CACCO, AMMINISTRATORE DELEGATO
 E MONICA GIOMO, DIRETTRICE CAAF CGIL TREVISO



Siamo pronti ad affrontare questa nuova Campagna di dichiarazione dei redditi 2017.

Come sempre il nostro impegno è quello di assistere i nostri utenti e gli iscritti alla CGIL con la massima professionalità, **per la sicurezza e la salvaguardia degli interessi** delle persone che si rivolgono alla SERVIZI TREVISO.

La nostra squadra, forte di una struttura ormai consolidata, ha come punto di riferimento **un utente che non è un numero, ma una persona**, lavoratore o pensionato, spesso con una famiglia, una casa e con molteplici esigenze. Per questo la nostra **assistenza personalizzata** si estende dalla compilazione del 730, all'Unico, all'Isee, alle pratiche di successione, al supporto alle famiglie che hanno bisogno di colf e badanti, alla tenuta della contabilità per i lavoratori con Partita Iva, fino ad alcuni servizi per la casa, come l'attestato di prestazione energetica e l'assistenza sui contratti di locazione.

Non sono molti i cittadini che sanno districarsi nei meandri delle normative fiscali: per questo il nostro sforzo è quello di assistere al meglio le persone, garantendo la certezza delle prestazioni e delle agevolazioni dovute.

Ovviamente, in questa prospettiva, il primo passo è **un'adeguata informazione** e a questo scopo utilizzeremo ogni mezzo a nostra disposizione: a partire da questo giornale, che nella sua nuova veste vuole dare un segnale forte; per proseguire col nostro sito web e persino con la televisione, che tramite Antenna 3 sarà una ulteriore occasione di incontro (il giovedì alle 13.00).

Vi attendiamo dunque nelle nostre sedi, in qualsiasi periodo dell'anno, per rispondere ad ogni vostra domanda e dubbio, assistendovi con disponibilità e competenza, in un **importante impegno di sussidiarietà per la esigibilità dei diritti**.



EDITORIALI

DAI IL TUO
5X1000
 ALLA FEDERCONSUMATORI
 CF 97060650583

FIRMA PER NOI
 SOSTIENI
 I TUOI DIRITTI
 NON TI COSTA NULLA

PRENDIAMO A CUORE IL 730 E I TUOI RIMBORSI!

Sono ormai quasi 70.000 gli utenti che ogni anno si affidano alla Servizi Treviso per la compilazione del 730.

Dal 2015, alla gran parte dei cittadini il modello 730 viene precompilato dall'Agenzia delle Entrate e reso disponibile on line, ma può non risultare completo di tutti i dati e tutte le spese che consentono di recuperare l'eventuale credito d'imposta spettante e nella maggior parte dei casi necessita di modifiche e

integrazioni. Per questo i nostri operatori, per la tua tranquillità e sicurezza, sono pronti ad assisterti e in un unico incontro: verificheranno che le informazioni del precompilato siano corrette, ti indicheranno tutte le possibili agevolazioni alle quali hai diritto, controlleranno la documentazione e la invieranno per te all'Agenzia delle Entrate, fornendoti le informazioni necessarie. Inoltre, in caso di controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate, saremo noi a rispondere direttamente, perché

una volta apposto il visto di conformità sui dati inseriti, la responsabilità di quanto dichiarato, in caso di errori e contestazioni, compete al Caaf.

Per compilare il Mod. 730 tramite Caaf occorre ogni anno sottoscrivere una delega, anche preventiva, che va compilata in tutte le sue parti e consegnata, con un documento di identità valido.

PRESENTAZIONE MOD. 730/2017

**Dal 3/04/2017
Al 23/07/2017**

È possibile fissare o modificare l'appuntamento per l'elaborazione del Mod. 730 presso le nostre sedi

L'UNICO 2017 CAMBIA NOME E DIVENTA IL MODELLO REDDITI PERSONE FISICHE

NON SOLO 730...

Il Caaf, a partire dal mese di giugno, assiste nella compilazione del Mod. Redditi PF 2017 tutti i lavoratori dipendenti e pensionati che non desiderano o non possono compilare il Mod. 730: ad esempio coloro che debbono dichiarare solo redditi di terreni, di fabbricati, di partecipazione societaria, di

lavoro autonomo occasionale o continuativo ed altri redditi. Predisponiamo anche il modello F24 per il versamento delle imposte o la compensazione di quelle a debito. Assistiamo nella compilazione del Mod. Redditi PF 2017 anche i titolari di Partita Iva, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi, piccoli artigiani o commercianti senza dipendenti che, per la dimensione della loro

impresa o per il tipo di legami con aziende commissionarie, si possono considerare alla stregua di lavoratori dipendenti "atipici". Inviemo telematicamente il Mod. Redditi PF 2017 all'Amministrazione Finanziaria e rilasciamo al contribuente la ricevuta della ricezione e copia della dichiarazione inviata.

PRESENTAZIONE MOD. REDDITI PF/2017 (ex UNICO)

Entro il 02/10/2017

È possibile presentare il Modello REDDITI PF 2017

Entro il 29/12/2017

È possibile presentare il Modello REDDITI PF 2017 con il pagamento di una sanzione pari a Euro 25

NON PERDERE I NUOVI BONUS PREVISTI PER IL 2017

DI GRAZIANO BASSO
RESPONSABILE FISCALE CAAF CGIL TREVISO



Quest'anno sono molte le novità riguardo agli sgravi fiscali. Compilando il tuo 730, verificheremo se possiedi i requisiti per beneficiarne.

- 1) Tassazione agevolata per i premi di risultato
- 2) Regime speciale per i lavoratori che rientrano in Italia
- 3) Detrazioni previste dalla legge "Dopo di noi" sulla disabilità
- 4) Deduzioni di donazioni per le persone con disabilità grave
- 5) School bonus
- 6) Bonus mobili per le giovani coppie
- 7) Detrazioni dei canoni di leasing per l'abitazione principale
- 8) Detrazioni dell'Iva per abitazioni in classe energetica A o B
- 9) Crediti d'imposta per impianti di videosorveglianza
- 10) Detrazione per le spese di dispositivi multimediali per il controllo da remoto
- 11) Utilizzo del credito della dichiarazione integrativa

NON ASPETTARE GLI ULTIMI GIORNI!

Dal 3 aprile 2017 è possibile fissare o modificare l'appuntamento per l'elaborazione del modello 730/2017 presso le nostre sedi. Se siete già nostri utenti riceverete la consueta lettera con l'appuntamento prefissato.

Ricordiamo che entro il 31/03/2017 il Sostituto d'Imposta consegnerà la Certificazione Unica 2017 redditi 2016 al lavoratore. Come gli anni scorsi l'INPS e l'INAIL non invieranno a casa la Certificazione Unica (CU2017), ma sarà sufficiente sottoscrivere il consenso durante la compilazione del 730 e la scaricheremo direttamente dal sito dell'Ente.

Per la conservazione dei documenti obbligatoria è necessario portare, oltre ai documenti riferiti all'anno d'imposta 2016, anche quelli utilizzati nelle precedenti dichiarazioni dei redditi collegati a detrazioni che proseguono nel Mod. 730/2017 (es. contratti di mutuo, spese per il recupero edilizio, spese per il risparmio energetico ecc.).

Per la lista dei documenti necessari e ulteriori informazioni consultate il nostro sito: www.cgiltreviso.it/caaf

ISEE: BOOM DI RICHIESTE NEL 2016

DI GIULIANA MAFFEI
RESPONSABILE ISEE
CAAF CGIL TREVISO



D a un'analisi fatta, dalla Consulta nazionale dei CAAF, emerge che sempre più italiani ricorrono all'ISEE per accedere alle moltissime agevolazioni previste per le famiglie e nuclei numerosi. Nel 2016 le Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) presentate ai CAAF, aderenti alla Consulta, sono aumentate del 20 per cento rispetto al 2015, interessando più di 5.500.000 famiglie.

Il CAAF Cgil di Treviso conferma i dati nazionali. Nel 2016, infatti, sono state elaborate 16.137 DSU numero decisamente superiore rispetto all'anno precedente, nel quale le

pratiche finali erano 13.921. Grazie all'impegno quotidiano e alla professionalità fornita dagli operatori delle Sedi CAAF Cgil presenti nel territorio, le persone interessate hanno potuto richiedere prestazioni agevolate quali: l'assegno per i nuclei familiari con almeno tre figli minori, l'assegno di maternità, il bonus bebè, il bonus elettrico e gas, diversi contributi scolastici, la riduzione delle tasse scolastiche e numerosi contributi rivolti a persone con disabilità.

Dopo un avvio lento del nuovo ISEE, avvenuto nel 2015, i cittadini hanno superato lo scoglio iniziale dovuto alla molteplicità di informazioni

e documenti necessari all'elaborazione della DSU, e superata la paura dei controlli effettuati pressochè in tempo reale, si stanno riavvicinando all'ISEE. Per il 2017 è previsto un ulteriore incremento di soggetti che utilizzeranno l'ISEE, già in parte confermato da un avvio d'anno con numeri notevolmente superiori allo scorso anno.

L'ISEE 2017 ha validità fino al 15 gennaio 2018.

Il CAAF Cgil di Treviso assicura il servizio ISEE gratuitamente in qualsiasi momento dell'anno. Non è necessario attendere la scadenza del beneficio per richiederlo o rinnovarlo.

COSA OCCORRE:

Dati dei componenti il nucleo familiare compresi i coniugi residenti all'estero iscritti all'AIRE e i figli maggiorenni non residenti fiscalmente a carico (non coniugati e senza figli)

- Documento d'identità, carta e/o permesso di soggiorno del dichiarante e Tessera sanitaria di tutti i componenti il nucleo familiare
- Autocertificazione dello stato di famiglia
- Contratto di locazione registrato e ultimo canone pagato se il nucleo familiare è in locazione
- Certificazione attestante la disabilità e/o la non autosufficienza
- Dichiarazione dei redditi e Cu 2016 relativi all'anno d'imposta 2015. Certificazioni attestanti altri redditi o contributi percepiti nel 2015, italiani ed esteri, di qualsiasi natura.
- Documentazione relativa a tutti i fabbricati, anche esteri, e terreni. Valore Aree Edificabili. Residuo mutuo al 31.12.2016

- Certificazione di tutti i patrimoni, italiani ed esteri, comprensiva di IBAN, saldo, giacenza media al 31.12.2016. Data inizio e chiusura rapporto se avvenuta in corso d'anno
- Assegni percepiti o corrisposti per il mantenimento del coniuge o dei figli
- Targa di tutti gli autoveicoli e motoveicoli di cilindrata superiore a 500 cc.

In base alla prestazione richiesta potrebbe essere necessario acquisire la situazione economico/reddituale e il protocollo dell'ISEE di soggetti non presenti nel nucleo, ad esempio per prestazioni legate a figli minori e/o universitari, e per soggetti con disabilità ricoverati presso strutture.

Prima di recarsi all'appuntamento è opportuno prelevare la lista dei documenti completa nel sito www.cgiltreviso.it/caaf o presso una delle nostre sedi.

OPITERGINO MOTTENSE LA NUOVA SEDE A MOTTA DI LIVENZA

DI MARZIA LEFFI E LISA CHIARA
CAAF CGIL OPITERGINO MOTTENSE



Negli anni il sistema della tutela collettiva e individuale ha trovato nella CGIL una crescente integrazione. Il lavoratore, il pensionato, il cittadino può contare su una rete capillare di servizi presenti sui territori strettamente correlati con le organizzazioni di categoria e con le Camere del Lavoro.

Uno dei principali servizi offerti è quello del CAAF. Nell'Opitergino Mottense il CAAF CGIL è presente a Oderzo, Motta di Livenza e Ponte di Piave. Nel 2016, nel comprensorio sono stati elaborati ben 5315 mod. 730, ai quali vanno aggiunte altre attività quali: l'Isce, le Successioni, i Red, l'Imu-Tasi, Colf e badanti, etc.

La sempre crescente richiesta di presenza della Camera del Lavoro, del Patronato Inca e, per quel che ci riguarda, dei servizi del CAAF a Motta di Livenza, ha indotto la CGIL e la Servizi Treviso a investire nell'acquisto della nuova sede in via Riva del Monticano, al fine di garantire agli iscritti e agli utenti un ambiente più accogliente e una partecipazione più rispondente alle esigenze del territorio.



DAL TERRITORIO

IN ALTO, LA NUOVA SEDE DI MOTTA DI LIVENZA
IN VIA RIVA DEL MONTICANO, 17
IN BASSO A SINISTRA LA SEDE DI PONTE DI PIAVE,
A DESTRA LA SEDE DI ODERZO

GLI ALTRI SERVIZI: PER TE, PER LA TUA FAMIGLIA, PER LA TUA CASA

COLF e BADANTI

Molto spesso si rivolgono a noi le famiglie che hanno bisogno di colf e badanti, a volte un pò spaesate per le numerose pratiche necessarie alla gestione del rapporto.

Noi assistiamo sia il "datore di Lavoro" (famiglia), sia il lavoratore (colf/badante) con un servizio completo e professionale, aiutando le persone ad applicare correttamente la normativa di legge e contrattuale in vigore, cogliendo, dove il caso, i relativi benefici fiscali e contributivi.

- Stesura del contratto
- Adempimenti
- Busta paga
- Cassa Colf
- Contributi
- Cessazione

Ricordiamo che chi si avvale delle prestazioni di colf o badanti potrà dedurre dal reddito complessivo i contributi Inps versati, per la parte del datore di lavoro, e potrà beneficiare della detrazione Irpef delle spese per addetti all'assistenza specifica di soggetti non autosufficienti.

SUCCESSIONI

Attenzione a non spendere più del dovuto!
Se dovete espletare le pratiche per la dichiarazione di successione, non sempre è indispensabile ricorrere al notaio ma potete rivolgervi tranquillamente a noi per una qualificata assistenza.

In presenza di beni immobili e patrimonio mobiliare, gli eredi sono tenuti a presentare la dichiarazione di successione entro un anno dalla data del decesso all'Agenzia delle Entrate competente in base all'ultima residenza del deceduto. Forniamo assistenza agli eredi nella compilazione della dichiarazione di successione, compiendo gli accertamenti catastali necessari. Provvediamo al calcolo e alla liquidazione dell'imposta dovuta e a registrare la dichiarazione presso l'Agenzia delle Entrate competente, predisponendo e presentando le volture catastali e le riunioni di usufrutto.

**CON UN POSSIBILE RISPARMIO FINO AL 60%
RISPETTO A MOLTI LIBERI PROFESSIONISTI!**

CONTABILITÀ PARTITE IVA

Non sempre il commercialista è necessario:

potete ricorrere a noi per l'avvio dell'attività, la tenuta e l'elaborazione dei dati contabili in regime ordinario, in regime semplificato o di favore. Prestiamo assistenza contabile e fiscale a professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi con partita Iva. Siamo inoltre in grado di seguire giovani imprenditori, disoccupati o lavoratori in mobilità che, rispondendo ai requisiti richiesti, possano rientrare nel nuovo REGIME FISCALE DI VANTAGGIO usufruendo di condizioni molto agevolate.

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Attenzione a chi ti rivolgi...

Noi forniamo un servizio convenzionato con i migliori professionisti, sicuro e al giusto costo, per ogni tipo di immobile residenziale e commerciale. A partire dal 2013 è obbligatorio, per legge, fornire la certificazione energetica della propria casa:

- per i contratti di locazione (affitto)
- per i contratti di compravendita
- per le donazioni e altri trasferimenti a titolo gratuito
- al momento della pubblicazione dell'annuncio di vendita e di affitto
- per la richiesta di detrazioni fiscali (ecobonus 65%) a seguito di interventi di interventi di riqualificazione energetica.

Per chi non produce l'Attestato di Prestazione Energetica nei casi richiesti sono previste rilevanti sanzioni.

ASSISTENZA CONTRATTI DI LOCAZIONE

Il servizio di Registrazione Locazione Immobili prevede la trasmissione telematica di un apposito Modello che racchiude i contenuti e i soggetti del Contratto d'affitto per uso abitativo.

I cittadini che stipulano un contratto d'affitto hanno l'obbligo di dichiararlo, attraverso il Modello R.L.I., entro TRENTA giorni dalla data di stipula. Con lo stesso modulo è possibile esercitare l'opzione della Cedolare Secca.

Eseguiamo inoltre **PERIZIE DI STIMA AREE SCOPERTE E ACCATASTAMENTI.**

PIÙ SICUREZZA

AI TUOI INTERESSI!



Anche quest'anno tutti i nostri utenti riceveranno una lettera di appuntamento per la compilazione del Mod. 730.

Se tu ancora non sei nostro utente puoi fissare un appuntamento chiamando uno dei seguenti numeri:

0422 406555

0438 451607

0423 722554



INCONTRIAMOCI ANCHE IN TV:

il giovedì alle 13 su **ANTENNA TRE** risponderemo alle tue domande!

CENTRI CAAF CGIL APERTI TUTTO L'ANNO A TREVISO

BREDA DI PIAVE

VIA NICCOLÒ MORETTI, 14
TEL. 0422 904651

CASTELFRANCO VENETO

SEDE CGIL
P.ZA EUROPA UNITA, 67
TEL. 0423 722554

CONEGLIANO

SEDE CGIL
VIALE VENEZIA, 16
TEL. 0438 451607

GODEGA DI SANT'URBANO

SEDE CGIL
VIA UGO COSTELLA, 2B
TEL. 0438 388558

MOGLIANO VENETO

SEDE CGIL
VIA MATTEOTTI, 6D
TEL. 041 5902942

MONTEBELLUNA

P.ZA PARIGI, 15
"GALLERIA VENETA"
TEL. 0423 601140

MOTTA DI LIVENZA

VIA RIVA MONTICANO 17-17/A
TEL. 0422 768968

ODERZO

SEDE CGIL
VIA F. ZANUSSO, 4
TEL. 0422 716281

ONÈ DI FONTE

SEDE CGIL
PIAZZA ONÈ, 18
TEL. 0423 946284

PAESE

VIA DELLA RESISTENZA, 26B
TEL. 0422 452259

PIEVE DI SOLIGO

SEDE CGIL
VIA CHISINI, 66
TEL. 0438 981112

PONTE DI PIAVE

PIAZZA MARCO POLO, 17
TEL. 0422 858003

RONCADE

SEDE CGIL- VIA ROMA, 74C
TEL. 0422 842299

TREVISO

VIA DANDOLO, 8A
TEL. 0422 406555

VALDOBBIADENE

SEDE CGIL
VIALE G. MAZZINI, 13
TEL. 0423 974220

VILLORBA

SEDE CGIL
VICOLO TRE CIME, 20
TEL. 0422 928107

VITTORIO VENETO

VIA VIRGILIO, 40
TEL. 0438 554171

Scopri il prestito a condizioni davvero esclusive.

OFFERTA RISERVATA AGLI ISCRITTI:

CGIL

Grazie all'accordo con Agos, oggi puoi realizzare più comodamente i progetti tuoi e della tua famiglia.

► **Puoi chiedere fino a 30.000 €** ◀
per ogni tua esigenza.

Con i prestiti AGOS ti assicuri la massima comodità:

- **PUOI SALTARE LA RATA**
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito, rimandandone il pagamento.
- **PUOI MODIFICARE LA RATA**
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito.
- **RICEVI IL PRESTITO IN 48 ORE**
in caso di approvazione.

LA RICHIESTA È SEMPLICE E LA NOSTRA CONSULENZA È SEMPRE GRATUITA.
Per accedere alle condizioni di convenzione, basta esibire la tessera d'iscrizione.

PER INFORMAZIONI E CONSULENZA:

Francesca Gatto
Mob: 340-2152806
E-mail: f.gatto@agosducato.it

Per la richiesta ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, codice fiscale e documento di reddito



AGOS
Semplice, veloce, credito

VEDIAMOCI CHIARO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A. e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A.



CGIL

TESSERAMENTO 2017